

L'Azione cattolica sollecita il rinnovamento della politica

«Grandi valori e non meschini giochi di potere»

Apprendo i lavori della VII assemblea nazionale dell'Azione cattolica, il presidente Cananzi ha sollecitato i partiti, i sindacati, gli intellettuali ad operare per una nuova politica trasformatrice ed al servizio dell'uomo.

ALCESTE SANTINI

ROMA. «Esiste una interdipendenza interna delle questioni italiane che fa riscontro alla interdipendenza internazionale».

Nord-Sud e con le sue distinzioni istituzionali e dei servizi, possa essere superata. Né tali problemi si risolvono con l'alternativa a tutti i costi.

Nella sua ampia e lucida relazione introduttiva, Cananzi, succeduto tre anni fa ad Alberto Monicome e che sarà certamente riconfermato dal Papa per un altro triennio secondo lo statuto, ha esordito ponendo in primo piano la questione ecologica.

Tra l'accoglienza calorosa delle autorità ungheresi e gli show di Ilona Staller iniziato il 35° congresso del Pr

I radicali: «Grazie, Budapest»

Il treno dei radicali arriva dall'Italia con quasi cinque ore di ritardo. E la manifestazione per la difesa dell'ozono, che doveva segnare l'avvio pubblico di questo 35° Congresso del «radicals part», non è fortunata.

DAL NOSTRO INVIATO PIETRO SPATARO

BUDAPEST. «La manifestazione non è finita è da questa parte ora parliamo i Nobel».

governo, Magyar Hrslop, ha pubblicato una lunga intervista a Marco Pannella che «lotta per far valere i diritti umani e civili».



Marco Pannella



Enzo Bianco

Intervista a Enzo Bianco, sindaco alle prese con i malumori di Dc e Psi «Sì, a Catania siamo a un bivio Ma difenderò la giunta istituzionale»

Enzo Bianco, sindaco di Catania, parla del difficile momento che attraversa la maggioranza istituzionale formata dalla Dc, dal Psi, dal Psdi, dal Pri e dalla Lista Civica.

NINNI ANDRIOLO

Il chiarimento dovrà avvenire subito. Intanto, ha deciso di non partecipare alla seduta del Consiglio nazionale repubblicano, del quale fa parte come membro della Direzione.

settori della maggioranza si respira una di disimpegno. Il Pci, in un documento della direzione provinciale, accusa la Dc di puntare al logoramento.

vittime della repressione staliniana. Furono i suoi funerali postumi nell'ottobre del '56, a dare il via alla protesta.

no - dice Enzo Bianco - Gli assessori socialisti sono stati tra i più attivi. Oggi, probabilmente, c'è un problema che riguarda altri settori di quel partito.

Ma la relazione si concentra sulla scelta trans-nazionale «è una grande illusione», si chiede Stanzani riprendendo le critiche arrivate soprattutto dal vecchio Mauro Mellini che qui a Budapest non è fatto vedere.

zione promossa a sostegno della giunta (oltre diecimila firme già raccolte). È proprio questo consenso diffuso, forse, che preoccupa forse che premono perché si, chida con l'esperienza dell'amministrazione istituzionale e con le anomalie del sindaco laico e dei comunisti in giunta.

La prima giornata si svolgeva così. Sono già arrivati quasi tutti gli «invitati» dei partiti italiani (Muss per il Pci, Cariglia e Vizzini per il Psdi, Del Pennino per il Pri, Bastini al posto di Altissimo che arriva mercoledì).

Segnali di disagio nel Psi, in verità, si registrano, ma non hanno ancora assunto le caratteristiche di un vero dibattito sulla forma partito del Psi craxiano in quei giorni di marzo un esponente della sinistra interna, Mario Corsini, ex-presidente dell'amministrazione provinciale bolognese.

Contro lo sfascio urbano e l'assedio mafioso sorge, per le elezioni del 28 maggio nella città calabrese, una lista di sinistra, ecologista, laica e cattolica

Reggio, una «Concentrazione» di speranza

A Reggio il Pci non apre la «sua» lista, ma partecipa da pari a pari con altre forze allo sforzo per salvare la città.

DAL NOSTRO INVIATO ALDO VARANO

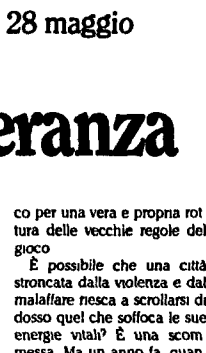
REGGIO CALABRIA. È accaduto nella notte tra il 12 ed il 13 aprile quando mancava soltanto un mucchietto di minuti all'uscita di scena del Consiglio comunale.

un informativa di uno dei predecessori di Sica il superprete Boccia è stato denunciato in data 13 giugno del 1985 per associazione per delinquere di stampo mafioso.

teressi cittadini a gruppi e lobby chiacchierati è piena la storia del Consiglio comunale di Reggio.

somma dietro il rosario di morti ammazzati c'è esplicito ed arrogante il tentativo di imporre un dominio politico-mafioso sulla città.

verso intreccio tra politica ed affari aperto all'infiltrazione mafiosa. I partiti della maggioranza si sono via via «vuotati» di energia.



Un aspetto emblematico di Reggio Calabria, il torrente Calopinace ridotto a cimitero di auto

no del Comitato cittadino di Reggio - mobilitò la popolazione e la reazione della gente testimonio che le speranze non sono ancora state uccise, che le potenzialità di questa città nonostante tutto sono enormi.

staranno rigorosamente al di sopra delle parti. La Dc reggina è imprevedibile e l'arcivescovo ha avuto parole di fuoco non rinchiede ai partiti faccende nuove e giovani il commissario dc ha chiesto ai consiglieri uscenti il certificato dei carichi pendenti.

«Concentrazione» una novità inedita anche per il Pci che questa volta non apre la «sua» lista ma partecipa da pari ad un progetto nel quale confluiscono altre forze in nome degli interessi della città.

La «Concentrazione» di sinistra non è un'ipotesi che sarebbe durata per almeno 25 anni. Solo per un pelo tutto è andato a vuoto. I comunisti sono usciti dall'aula facendo mancare il numero legale.

Psi Emilia Assemblee invece di congressi

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIOVANNI ROSSI

BOLOGNA. Dal 5 al 7 maggio il Psi dell'Emilia-Romagna va a congresso. Ma chi pensa che succederà quel che sempre accade, e cioè che prima si terranno i congressi delle singole federazioni locali, che queste saranno chiamate a discutere di politica e degli uomini che dovranno realizzarla, beh chi si aspetta tutto questo resterà deluso.

Solo a Parma e Forlì si terranno veri congressi, negli altri 8 centri, invece, avranno luogo le assemblee (le federazioni sono 10, otto hanno sede nei capoluoghi provinciali, 2 in grossi centri).

In questa sequenza c'è lo stravolgimento di regole ormai codificate nella democrazia universale. È avvenuto, cioè che un gruppo dirigente struttura se stesso, si ripropone nuovi incarichi, decide di non tenere il congresso al quale spetterebbe anche la compilazione e non consente neppure all'assemblea dei delegati di poter dire qualcosa al suo riguardo facendola trovare di fronte al fatto compiuto.

Segnali di disagio nel Psi, in verità, si registrano, ma non hanno ancora assunto le caratteristiche di un vero dibattito sulla forma partito del Psi craxiano in quei giorni di marzo un esponente della sinistra interna, Mario Corsini, ex-presidente dell'amministrazione provinciale bolognese.

«Concentrazione» una novità inedita anche per il Pci che questa volta non apre la «sua» lista ma partecipa da pari ad un progetto nel quale confluiscono altre forze in nome degli interessi della città.

La «Concentrazione» di sinistra non è un'ipotesi che sarebbe durata per almeno 25 anni. Solo per un pelo tutto è andato a vuoto. I comunisti sono usciti dall'aula facendo mancare il numero legale.